

## **WORKSHOP: RICOMPORRE BABELE**

Mercoledì 7 maggio 2014 noi alunni dell' Istituto Rocci ci siamo riuniti insieme ai docenti relatori del progetto relativo alla festa dell' Europa del 9 maggio 2014 per svolgere un workshop volto ad educare al cosmopolitismo e ad eliminare le rivalità tra i Paesi.

Abbiamo iniziato con una breve presentazione di ognuno di noi, seguita da un brainstorming in cui ci è stato chiesto di rispondere alle domande:

- Come immaginare un cittadino del mondo?
- Come è?
- Cosa fa?
- Cosa deve saper fare?
- Come vive?

A queste domande abbiamo risposto con un breve testo e il formatore (Paolo Fusi) alla lavagna ha fatto uno spidergram.

Da questa prima attività sono emerse le principali caratteristiche che un cittadino del mondo deve avere, quali competenze linguistiche, mente aperta, curiosità, autonomia, rispetto di uso e costumi altrui, assenza di pregiudizi alimentari o religiosi, ecc.

Successivamente siamo stati divisi in cinque gruppi e ci è stato chiesto di descrivere un' ipotetica città mondiale, rispondendo sempre a delle domande diverse per ogni gruppo e riguardanti gli ambiti della politica, dell' economia, dei servizi sanitari, dei servizi pubblici e della cultura.



## **FESTA DELL' EUROPA**

Il giorno 9 maggio 2014 ci siamo recati al Liceo Democrito di Roma per incontrarci con le altre dodici scuole che aderiscono alla rete PROMOS(S)I, nata per promuovere le esperienze di scambio interculturale degli studenti.

Alle ore 10 sono iniziati i lavori con l' intervento del Dirigente Scolastico del Liceo Democrito Paola Bisegna, che ha introdotto i partecipanti e le finalità dell' incontro.

Hanno preso parte alla discussione volontari e responsabili del progetto e durante la Tavola rotonda sono

interventuti alcuni studenti delle scuole della rete, esprimendo le proprie opinioni sull' identità, la partecipazione, l' assunzione di diritti e doveri, l' etica e la religione, le lingue e la mobilità.



La festa si è conclusa con l' intervento del Segretario Generale Fondazione Intercultura Roberto Ruffino, che si è rivolto direttamente a noi giovani, esortandoci a cambiare prima di tutto noi stessi, in modo tale da rendere questo mondo un posto migliore.

Le nostre impressioni sono state positive: siamo rimasti felici di aver incontrato e stretto amicizia con altri alunni del nostro e di altri Istituti; ci ha colpiti come gli studenti che hanno partecipato alla Tavola rotonda riuscissero ad esporre la propria idea integrandola con quella altrui; sono stati interessanti ed educativi tutti gli interventi, in particolare quello del Dottor Ruffino, che è intervenuto ricordandoci di come un conto sia enunciare principi bellissimi, un altro creare presupposti per rispettarli.



Marta Kaciulis, Daisy Ferraro e Marcello De Paolis